

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Figura n. 1



A word cloud featuring the words 'Volontà', 'impegno', and 'obbligo' in large, bold letters. Surrounding these are smaller words: 'prendere', 'promessa', 'rispettare', 'mantenere', 'assumere', 'disattendere', and 'responsabilità'. The words are arranged in a circular pattern around the central terms.



A word cloud featuring the words 'Volontà', 'impegno', and 'obbligo' in large, bold letters. Surrounding these are smaller words: 'prendere', 'promessa', 'rispettare', 'mantenere', 'assumere', 'disattendere', and 'responsabilità'. The words are arranged in a circular pattern around the central terms.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Figura n. 2

MI IMPEGNO A...	SÌ	SE...
svolgere i compiti in classe nel tempo stabilito.		
svolgere i compiti a casa da solo.		
studiare regolarmente.		
ascoltare l'insegnante mentre spiega.		
arrivare in orario a scuola.		
comportarmi bene in classe.		
consegnare dei lavori ben fatti.		

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Pag. 126 - Paragrafo "Impegni distribuiti!"

MI IMPEGNO A...	SÌ	SE...
svolgere i compiti in classe nel tempo stabilito.	X	posso chiedere altro tempo quando ne ho bisogno.
svolgere i compiti a casa da solo.	X	ci danno pochi compiti; se i genitori non ci assillano.
studiare regolarmente.	X	poi posso dedicare del tempo ai miei passatempi.
ascoltare l'insegnante mentre spiega.	X	posso interrompere per chiedere di rispiegare quello che non capisco.
arrivare in orario a scuola.		
comportarmi bene in classe.	X	le regole da rispettare sono spiegate chiaramente.
consegnare dei lavori ben fatti.	X	la lezione mi viene spiegata nuovamente quando non ho capito.

Pag. 127 - Paragrafo "Una rete dell'ascolto"***I Pescatori di Stelle***

Tanto tempo fa nell'universo c'era una certa confusione. Giove era il dio del cielo e Nettuno il dio del mare. Ma a quell'epoca, a volte, il mare si rifletteva nel cielo... e il cielo nel mare. Perciò i pesci saltavano per sbaglio nel cielo diventando stelle.

Le stelle, invece, cadevano nel mare trasformandosi in stelle marine. Per non parlare dei cavalli alati e dei cavallucci marini...

Per fortuna c'erano la Signora Pescatrice e il Signor Pescatore di Stelle. Erano due buffi personaggi, un po' bassi e cicciottelli. Ogni notte si vestivano proprio da pescatori, con stivaloni impermeabili, tuta di gomma e cappellaccio giallo. Si caricavano in spalla le loro reti e salivano sul peschereccio per dirigersi in mezzo al mare.

Dovevano assolvere un compito importantissimo: ripescare le stelle che si tuffavano in mare e rimetterle al loro posto nel cielo...

Un compito prezioso per tutti, e in particolar modo per i naviganti poiché le stelle nel cielo erano e sono una guida sicura per i marinai. Ma, in più, a quei tempi le stelle raccontavano agli uomini tante storie; meglio sarebbe dire che a quei tempi gli uomini erano capaci di ascoltarle...

«Le stelle» diceva la signora Pescatrice «ci aspettano e ci orientano brillando, ci mostrano la strada e ci fanno sognare. Ogni stella ha una sua storia, una leggenda, un mito da raccontare...»

«Già,» aggiungeva il signor Pescatore «io le ho sentite raccontare storie fantastiche dedicate alle gesta di grandi eroi come Perseo e il suo cavallo alato o come Fetonte e il carro del sole».

Una notte, infatti, apparve ai pescatori la stella Polare, che aveva un'avvincente storia da raccontare. Ma proprio sul più bello lei e le altre sei stelle che le stavano vicino, e che l'aiutavano nel racconto, caddero in mare e i due Pescatori non poterono sentire il finale di quella storia. Se le stelle ca-

scavano in continuazione nel mare e perdevano la loro posizione, allora si perdevano anche le loro storie...

Fu così che il signor Pescatore di Stelle e la signora Pescatrice di Stelle decisero di collegarle fra loro con nodi stretti che non le facessero più cadere. Una vera e propria rete di nodi luminosi. Ogni gruppo aveva una sua particolare forma che assomigliava a un oggetto o a un animale e proprio in base a quello i due Pescatori davano il nome a ciascun gruppo. Senza saperlo avevano formato in cielo le costellazioni.

(rid. e ad. da www.teatrodeipiccoli.it/event/pescatori-di-stelle/)

Pag. 128 - Paragrafo "Una rete dell'ascolto"

La Stella Polare dell'ASCOLTO consiglia:

**SO ASCOLTARE
SE...**

MI CONCENTRO
ricerco tranquillità e silenzio
(assumo una posizione comoda,
tolgo oggetti che potrebbero
distrarmi, non chiacchiero)

VISUALIZZO
immagino e memorizzo
ciò che ascolto
CAPISCO L'IMPORTANZA
di quel che sto facendo
(Perché ascolto?
A cosa mi servirà?)

Pag. 128 - Paragrafo "Una rete dell'ascolto"

LA COSTELLAZIONE DELL'ASCOLTO

**SONO
UN CAMPIONE
NELL'ASCOLTO
SE...**

MI CONCENTRO
ricerco tranquillità e silenzio
(assumo una posizione
comoda, tolgo oggetti
che potrebbero
distrarmi,
non chiacchiero)

VISUALIZZO
immagino e
memorizzo
ciò che ascolto

**CAPISCO
L'IMPORTANZA**
di quel che sto
facendo
(Perché ascolto?
A cosa mi servirà?)

Pag. 128 - Paragrafo "Una rete dell'ascolto"

Leggi le frasi e colora di giallo i riquadri contenenti le sequenze narrative, di verde quelli con le sequenze descrittive e di azzurro quelli in cui vi sono sequenze dialogiche. Poi taglia ogni riquadro e incollalo sulla rete dei Pescatori di stelle riordinando le sequenze della storia.

Per fortuna c'erano la Signora Pescatrice e il Signor Pescatore. Erano due buffi personaggi, un po' bassi e cicciottelli che vestivano stivaloni impermeabili, tuta di gomma e cappellaccio giallo.

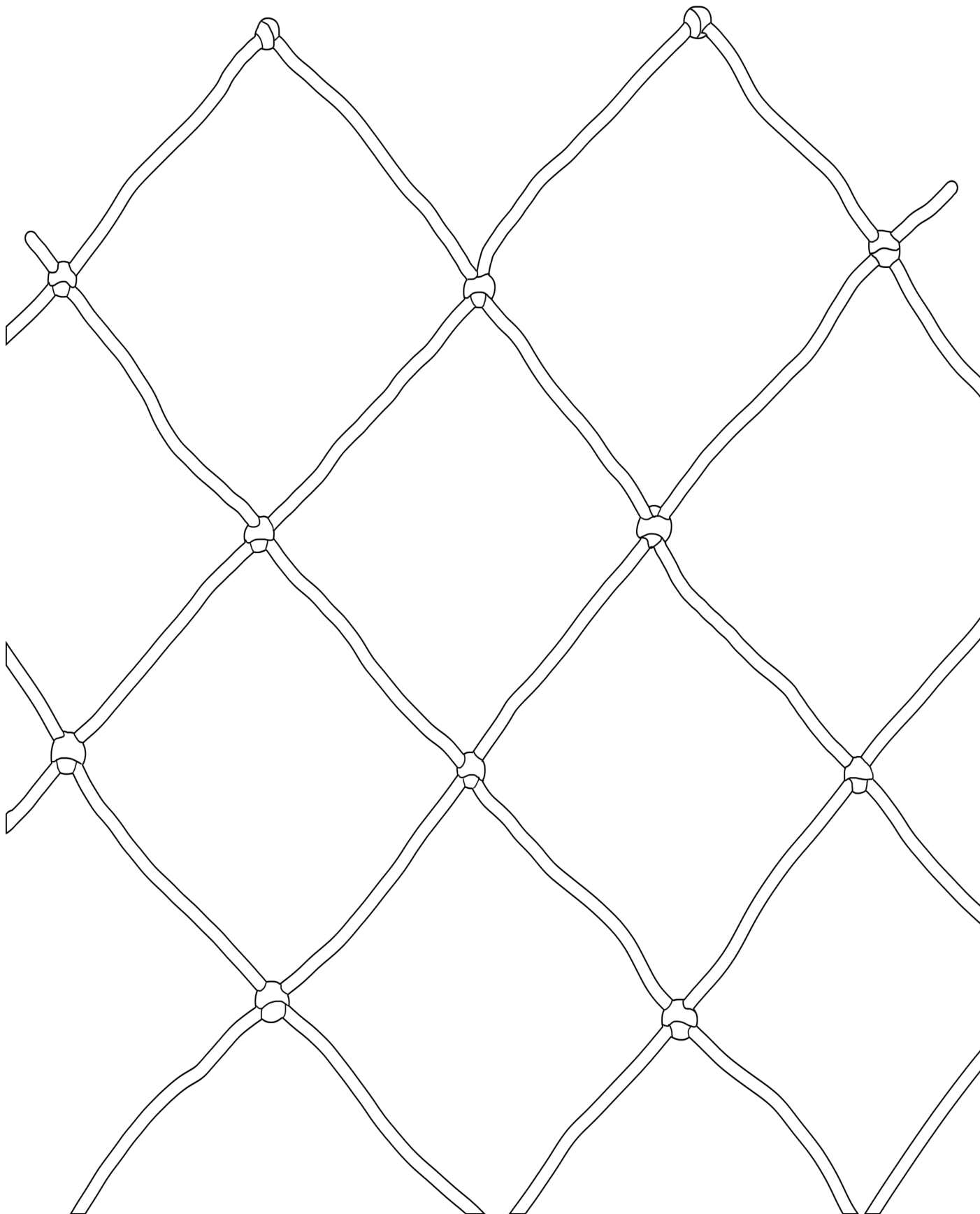
«Le stelle brillando ci orientano e ci mostrano la strada. Ogni stella ha una sua storia da raccontare...»
«Già, io le ho sentite raccontare storie dedicate alle gesta di grandi eroi come Perseo o come Fetonte.»

Allora i Pescatori di Stelle decisero di collegarle fra loro con nodi stretti che non le facessero più cadere. A ogni gruppo i due Pescatori diedero un nome in base alla forma. Si formarono così le costellazioni.

Dovevano ripescare le stelle che si tuffavano in mare e rimetterle al loro posto nel cielo... Un compito prezioso per i naviganti a cui le stelle facevano da guida, ma anche per gli uomini a cui le stelle raccontavano tante storie.

Una notte la stella Polare stava raccontando una storia, quando sul più bello cadde in mare e i due Pescatori non poterono sentire il finale. Se le stelle cascavano e perdevano la loro posizione, allora si perdevano tutte le storie...

Un tempo nell'universo c'era una certa confusione. I pesci saltavano per sbaglio nel cielo e le stelle cadevano nel mare...



Pag. 128 - Paragrafo "Una rete per pescare!"*TESTO 1***IL PESCIOLINO D'ORO**

Sull'isola di Bujan, in mezzo al mare-oceano, c'era una volta una piccola casetta decrepita. In questa casa vivevano un vecchio e sua moglie. Vivevano in grande povertà: il vecchio fabbricava le reti e andava al mare per prendere i pesci. Ne prendeva solo quanto bastava per il vitto quotidiano.

Una volta il vecchio gettò la sua rete, cominciò a tirare e si accorse che era molto pesante. Tira e tira, riuscì a tirar fuori la rete. Guardò: era quasi vuota; c'era solo un pesciolino, ma era tutto d'oro.

Il pesciolino pregò il vecchio con voce umana: «Non prendermi, vecchietto! È meglio se mi lasci andare nel mare azzurro; io ti sarò riconoscente e farò quello che vorrai.»

Il vecchio pensò e ripensò, poi disse: «Che bisogno ho di te? Vai pure a nuotare nel tuo mare!»

Gettò il pesciolino d'oro e tornò a casa. La vecchia gli chiese: «Hai preso molti pesci?»

«In tutto ho preso solo un pesciolino d'oro, ma ho avuto compassione e l'ho lasciato libero.»

La vecchia era incredula, insultò il vecchio e non lo lasciò in pace:

«Dovevi chiedergli almeno un po' di pane. Qui abbiamo solo delle croste secche: che mangerai?»

Il vecchio non si trattenne, andò dal pesciolino d'oro per chiedergli del pane.

Il pesciolino nuotò a riva e lo rassicurò: «Torna a casa: ci sarà del pane fin che ne vuoi.»

Il vecchio tornò a casa e trovò il pane. Ma la vecchia non era soddisfatta. Più e più volte mandò il vecchio dal pesciolino con nuove richieste: prima voleva un nuovo mastello e una nuova casa, poi non voleva più

essere contadina, ma la moglie del governatore, con una casa di tre piani e tanti servitori...

Passò poco tempo, la vecchia si annoiò di essere moglie del governatore e ordinò al vecchio di andare dal pesciolino a chiedere di farla diventare zarina. Questi gli disse: «Tutto sarà fatto.»

Passò altro tempo, la vecchia si annoiò di essere zarina e ordinò di chiamare il vecchio e gli disse:

«Va' dal pesciolino d'oro e digli che non voglio più essere zarina, ma voglio essere la signora dei mari, in modo che tutti i mari e tutti i pesci mi ubbidiscano.»

Il vecchio tentò di rifiutarsi, ma che vuoi farci? La zarina ti fa staccar la testa! Con il cuore stretto, andò al mare, chiamò il pesciolino e gli disse tutto. Il pesciolino d'oro non rispose nulla al vecchio, si voltò e sprofondò nel mare. Il vecchio tornò dalla moglie, guardò e non credette ai suoi occhi: il palazzo non c'era più, al suo posto stava la vecchia casa decrepita, e dentro stava seduta la vecchia, con il suo vecchio vestito stracciato e la testa tra le mani. Ritornarono a vivere come prima e il vecchio ritornò alla sua pesca in mare. Solo che, per quante volte gettasse le reti in acqua, non riuscì più a prendere il pesciolino d'oro.

(rid. e ad. da www.tiraccontounafiaba.it/fiabe-classiche/il-pesciolino-doro.html)

TESTO 2

RETI DA PESCA**Importanza del pesce nella dieta umana**

Il pesce è stato sempre presente nella dieta umana insieme ai cereali, ai semi, alla frutta e alla verdura e ha rappresentato una delle fonti principali di approvvigionamento delle comunità che abitavano le zone costiere e lungo i fiumi. Nella maggior parte dei casi, soprattutto a causa del caldo, il pesce non veniva consumato fresco, ma era sottoposto a processi di conservazione, per affumicamento o per salagione, che sembra venissero praticati sin dalla preistoria. In seguito venne scoperta anche l'essiccazione, che si otteneva mediante semplice esposizione del prodotto al sole.

Storia della pesca

La storia della pesca è quindi intimamente legata all'evoluzione, alle usanze e alla cultura dell'uomo. Fin dal Paleolitico, l'uomo, con la sua grande voglia di conoscenza e di scoperta, ha iniziato a pescare. I primi ami erano fatti di legno. A partire dall'età del rame e del bronzo gli ami cambiano materiale per giungere infine a essere costruiti con il ferro. Nella lontana America si scoprì che gli Indiani utilizzavano invece gli artigli di falco. In seguito si sviluppò la pesca in mare che presupponeva la conoscenza delle correnti, dei venti, dei fondali, delle abitudini migratorie dei pesci e la necessità di costruire barche sempre più sicure e affidabili e reti forti e capienti.

La rete da pesca

La rete da pesca è il dispositivo prevalentemente usato nella pesca per intrappolare gli animali acquatici e può estendersi anche per molti chilometri di lunghezza. Le reti da pesca hanno due forme fondamentali:

PIANO-QUADRATE



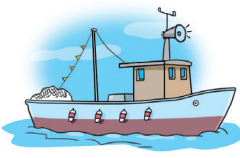
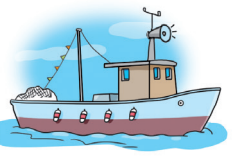
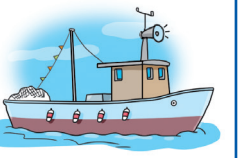
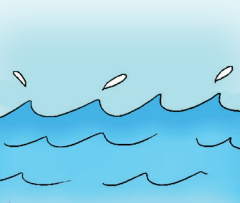
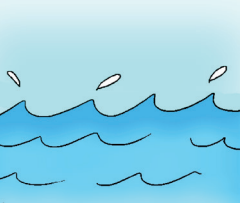
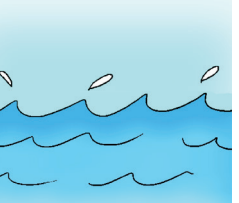
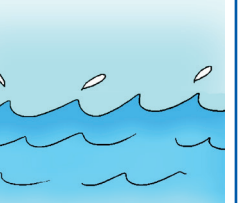
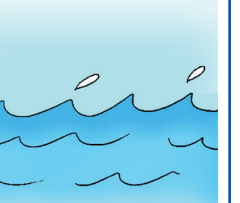
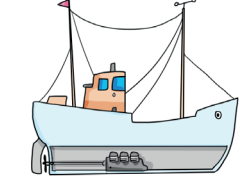
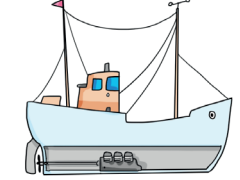
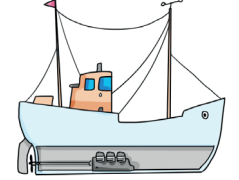
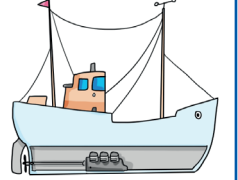
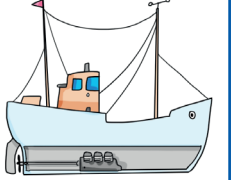
<http://www.latelierdelpesce.it>

CILINDRICHE



<http://web.tiscalinet.it/ceaipsia/sistemi-di%20pesca>

Pag. 128 - Paragrafo "Una rete per pescare"

SIRENA DEL PESCHERECCIO 	SIRENA DEL PESCHERECCIO 	SIRENA DEL PESCHERECCIO 	SIRENA DEL PESCHERECCIO 	SIRENA DEL PESCHERECCIO 
VERSO DEI GABBIANI 	VERSO DEI GABBIANI 	VERSO DEI GABBIANI 	VERSO DEI GABBIANI 	VERSO DEI GABBIANI 
INCITAMENTO DEI PESCATORI: "OH, ISSA! OH, ISSA!" 	INCITAMENTO DEI PESCATORI: "OH, ISSA! OH, ISSA!" 	INCITAMENTO DEI PESCATORI: "OH, ISSA! OH, ISSA!" 	INCITAMENTO DEI PESCATORI: "OH, ISSA! OH, ISSA!" 	INCITAMENTO DEI PESCATORI: "OH, ISSA! OH, ISSA!" 
SCIABORDIO DELLE ONDE 	SCIABORDIO DELLE ONDE 	SCIABORDIO DELLE ONDE 	SCIABORDIO DELLE ONDE 	SCIABORDIO DELLE ONDE 
MOTORE DEL PESCHERECCIO 	MOTORE DEL PESCHERECCIO 	MOTORE DEL PESCHERECCIO 	MOTORE DEL PESCHERECCIO 	MOTORE DEL PESCHERECCIO 
SOFFIO DEL VENTO 	SOFFIO DEL VENTO 	SOFFIO DEL VENTO 	SOFFIO DEL VENTO 	SOFFIO DEL VENTO 

Attività n. 1

Leggete il testo "Reti da pesca" ed eseguite le consegne.

Suddividetevi i ruoli e condividete ciò che ognuno di voi dovrà svolgere per portare a termine l'attività di gruppo.

ALUNNO A	Legge e spiega le consegne.
ALUNNO B	Legge a voce alta il testo; guida l'osservazione dei paragrafi, della loro titolazione e delle immagini.
ALUNNO C	Guida nel completamento dell'attività sul riconoscimento lessicale.
ALUNNO D	Guida nell'individuazione delle informazioni e nel completamento dello schema.
ALUNNO E	Controlla il tono di voce e il tempo.

a) Collegate i termini e le espressioni alle relative definizioni colorando i quadratini con la stessa tinta.

☐ Approvvigionamento	☐ Procedimento per la conservazione di alimenti mediante esposizione al fumo.
☐ Affumicamento	☐ Attività di spostamento da un luogo all'altro ai fini riproduttivi e/o per la ricerca di cibo.
☐ Salagione	☐ Congegno, attrezzo utilizzato per svolgere una certa funzione.
☐ Abitudini migratorie	☐ Stato fisico di un sistema nel quale non intervengono cambiamenti se non per cause esterne.
☐ Dispositivo usato	☐ Rifornimento o provvista di viveri, di materie prime o di materiali necessari a soddisfare le esigenze o ad assicurare l'efficienza di una comunità.
☐ Equilibrio naturale	☐ Utilizzo del sale per la conservazione del cibo.

b) Completate lo schema con le informazioni presenti nel testo.

Il pesce è sempre stato importante nella dieta dell'uomo.	→ METODI DI CONSERVAZIONE → →	
Fin dall'antichità, l'uomo ha utilizzato mezzi diversi per pescare.	→ EVOLUZIONE STRUMENTI DA PESCA → →	Paleolitico: Età del ferro: Poi:
Uno dei più importanti dispositivi per la pesca è la rete.	→ TIPOLOGIA RETI DA PESCA → →	

Leggete il testo "Reti da pesca" ed eseguite le consegne.

Suddividete i ruoli e condividete ciò che ognuno di voi dovrà svolgere per portare a termine l'attività di gruppo.

ALUNNO A	Legge e spiega le consegne.
ALUNNO B	Legge a voce alta il testo; guida l'osservazione dei paragrafi, della loro titolazione e delle immagini.
ALUNNO C	Guida nel completamento dell'attività sul riconoscimento lessicale.
ALUNNO D	Guida nell'individuazione delle informazioni e nel completamento dello schema.
ALUNNO E	Controlla il tono di voce e il tempo.

a) Collegate i termini e le espressioni alle relative definizioni colorando i quadratini con la stessa tinta.

 Approvvigionamento	 Procedimento per la conservazione di alimenti mediante esposizione al fumo.
 Affumicamento	 Attività di spostamento da un luogo all'altro ai fini riproduttivi e/o per la ricerca di cibo.
 Salagione	 Congegno, attrezzo utilizzato per svolgere una certa funzione.
 Abitudini migratorie	 Stato fisico di un sistema nel quale non intervengono cambiamenti se non per cause esterne.
 Dispositivo usato	 Rifornimento o provvista di viveri, di materie prime o di materiali necessari a soddisfare le esigenze o ad assicurare l'efficienza di una comunità.
 Equilibrio naturale	 Utilizzo del sale per la conservazione del cibo.

b) Completate lo schema con le informazioni presenti nel testo.

Il pesce è sempre stato importante nella dieta dell'uomo.	METODI DI CONSERVAZIONE	affumicamento salagione essiccazione
Fin dall'antichità, l'uomo ha utilizzato mezzi diversi per pescare.	EVOLUZIONE STRUMENTI DA PESCA	Paleolitico: ami in legno Età del ferro: ami in ferro Poi: costruzione di barche più sicure e affidabili e di reti forti e capienti; maggiore conoscenza delle correnti, dei fondali, dei venti e delle abitudini migratorie dei pesci
Uno dei più importanti dispositivi per la pesca è la rete.	TIPOLOGIA RETI DA PESCA	piano-quadrate cilindriche

Attività n. 2

Leggete il testo "Il pesciolino d'oro" e poi predisponete le attività da far svolgere ai compagni di un altro gruppo seguendo le indicazioni.

1. Evidenziate nel testo 5 parole che supponete possano essere non conosciute dai compagni dell'altro gruppo.
2. Scrivete 5 domande di comprensione del testo alle quali loro dovranno rispondere in modo completo. Cercate di non porre domande troppo semplici.
3. Racchiudete in un riquadro la parte del racconto in cui il pesciolino non esaudisce l'ultimo desiderio, da far modificare (vedi l'ultima domanda dell'attività).
4. Scambiate l'attività (compresa di testo con parole evidenziate) appena predisposta con quella di un altro gruppo così da svolgere ciascuno quella dell'altro.

**Per l'altra squadra.**

- Ricercate sul dizionario le parole evidenziate nel testo, copiatele sul quaderno e trascrivete le definizioni trovate, componendo così un utile glossario.
- Copiate queste domande sul quaderno e rispondete in modo completo.

a)
b)
c)
d)
e)

- Cosa sarebbe successo se il pesciolino avesse esaudito anche l'ultimo desiderio della vecchia? Riscrivete la parte della fiaba racchiusa nel riquadro.

Pag. 129 - Paragrafo "Una rete per fare goal!"

LA PASSIONE PER IL CALCIO

Da sempre lo sport più seguito sotto il cielo d'Italia è il calcio. Basta l'effigie della propria squadra del cuore per far partire un'emozione grande. C'è chi lo segue in televisione, analizzato da esperti e commentatori come fosse una scienza, chi molto spesso va allo stadio incurante anche delle piogge più scroscianti, e chi lo pratica con tenacia, impegno e serietà. Come tutti gli sport, il calcio, oltre ad avere i suoi seguaci, ha anche persone che non lo apprezzano e pensano che non ci sia nessun elemento di divertimento nel rincorrere una sfera di cuoio e fare rete. Invece è proprio in questi momenti che per tifosi e giocatori si avverano le magie tanto attese. Per un giocatore conquistare il pallone e riuscire a metterlo in rete con l'aiuto dei compagni di squadra è un'emozione immensa che riesce a scuoterlo fin nel profondo. E per i tifosi i goal sono come ciliegie: vorrebbero vederne uno dopo l'altro. Al contrario è cocente la delusione per un goal sbagliato o per la sconfitta in una partita. Il calcio è visto dalla maggior parte delle persone come uno sport solo maschile, dimenticando che anche le ragazze non fanno eccezione e lo praticano. Io mi chiamo Chiara e all'età di nove anni ho scoperto la mia passione per questo sport, quando io e una mia amica preferivamo giocare a calcio con i maschi piuttosto che giocare con le altre femmine. Da lì abbiamo iniziato a praticarlo. È grazie a questo sport che ho capito che una partita si vince se c'è il gioco di squadra e tanto allenamento e che ogni goal segnato non è merito di un solo giocatore ma dell'intero gruppo. È per questo che preferisco gli sport di squadra rispetto a quelli individuali, perché posso condividere la mia passione con tanti amici.

(rid. e ad. da www.scuola.repubblica.it/emiliaromagna-ferrara-ascarducci/tema/la-passione-per-il-calcio/)

Attività n. 3

È stato chiesto a un arbitro cosa succederebbe se si accorgesse che nel campo su cui deve disputarsi una partita di calcio ci sono buchi nelle reti delle porte. Lui ha risposto così: *«Informerei immediatamente chi deve provvedere alla riparazione. Finché non è riparata non si comincia a giocare!»*

Queste frasi sono come le reti bucate di certe porte da calcio. Tu e il tuo compagno dovreste occuparvene insieme assumendo a turno il ruolo di arbitro e quello di riparatore. Procedete sottolineando gli errori (compito dell'arbitro), facendo un'analisi e riscrivendo correttamente (compito del riparatore), come nell'esempio.

Rete con i buchi indicati dall'arbitro	La maestra scrive alla lavagna dieci operazioni.
Analisi del riparatore	Le parole con -zia, -zio, -zione non vogliono la doppia z.
Rammendo del riparatore	La maestra scrive alla lavagna dieci operazioni.

Rete con i buchi indicati dall'arbitro	Con il pescato del giorno il quoco a cucinato un invitante grigliata mista.
Analisi del riparatore	
Rammendo del riparatore	

Rete con i buchi indicati dall'arbitro	Tuffarsi da quelle roccie così alte è proprio da incoscente!
Analisi del riparatore	
Rammendo del riparatore	

Attività n. 3

SOLUZIONE

È stato chiesto a un arbitro cosa succederebbe se si accorgesse che nel campo su cui deve disputarsi una partita di calcio ci sono buchi nelle reti delle porte. Lui ha risposto così: *«Informerei immediatamente chi deve provvedere alla riparazione. Finché non è riparata non si comincia a giocare!»*

Queste frasi sono come le reti bucate di certe porte da calcio. Tu e il tuo compagno dovreste occuparvene insieme assumendo a turno il ruolo di arbitro e quello di riparatore. Procedete sottolineando gli errori (compito dell'arbitro), facendo un'analisi e riscrivendo correttamente (compito del riparatore), come nell'esempio.

Rete con i buchi indicati dall'arbitro	La maestra scrive alla lavagna dieci operazioni.
Analisi del riparatore	Le parole con -zia, -zio, -zione non vogliono la doppia z.
Rammendo del riparatore	La maestra scrive alla lavagna dieci operazioni.
Rete con i buchi indicati dall'arbitro	Con il pescato del giorno il <u>quoco</u> <u>a cucinato</u> <u>un invitante</u> grigliata mista.
Analisi del riparatore	La parola "cuoco" non vuole la -q. Il verbo è il passato prossimo del verbo cucinare quindi l'ausiliare avere si scrive con l'acca. La parola grigliata è di genere femminile, quindi l'articolo indeterminativo è "una"; dato che la parola che segue l'articolo inizia per vocale, questo va apostrofato.
Rammendo del riparatore	Con il pescato del giorno il cuoco ha cucinato un'invitante grigliata mista.
Rete con i buchi indicati dall'arbitro	Tuffarsi da quelle <u>roccie</u> <u>cosi</u> alte è proprio da <u>inco-</u> <u>scente!</u>
Analisi del riparatore	Se -c è preceduta da consonante, al plurale la -i va eliminata. La parola "così" vuole l'accento sull'ultima vocale. La sillaba -sce si scrive sempre senza -i. La parola "scienza" e i suoi derivati, però, fanno eccezione e vogliono la -i.
Rammendo del riparatore	Tuffarsi da quelle rocce così alte è proprio da incosciente!

Attività n. 4

1. Leggete le frasi e individuate le parti del discorso indicate seguendo le indicazioni.

Sottolineare gli ARTICOLI: - di rosso → DETERMINATIVI; - di verde → INDETERMINATIVI.	Il pesce è sempre stato una fonte di approvvigionamento e un forte sostegno alimentare delle popolazioni che abitavano le zone lungo i fiumi e le coste.
Cerchiare i NOMI: - di rosso → maschili singolari; - di verde → maschili plurali; - di giallo → femminili singolari; - di viola → femminili plurali.	Il pesce è sempre stato una fonte di approvvigionamento e un forte sostegno alimentare delle popolazioni che abitavano le zone lungo i fiumi e le coste.
Riquadrare gli AGGETTIVI QUALIFICATIVI: - di giallo → grado positivo; - di verde → grado comparativo; - di blu → grado superlativo.	Il pesce pescato, a causa delle temperature più calde, veniva conservato utilizzando metodi diversi, ottenendo scorte importantissime e molto preziose per l'alimentazione umana.
Evidenziare le PREPOSIZIONI: - di blu → semplici; - di verde → articolate.	La storia della pesca è legata all'evoluzione, alle usanze e alla cultura dell'uomo per il quale è da sempre fonte di sostentamento, insieme alla coltivazione di cereali, alla raccolta di semi e di frutta e all'allevamento.
Scrivere sopra i VERBI: - il numero 1 se appartengono alla 1^a coniugazione; - il numero 2 se appartengono alla 2^a coniugazione; - il numero 3 se appartengono alla 3^a coniugazione.	Fin dal Paleolitico l'uomo ha iniziato l'attività della pesca. I primi ami erano costruiti con il legno che raccoglieva nei boschi e nell'età del rame e del bronzo gli ami cambiano materiale: infine i nostri antenati li realizzano con il ferro. Nella lontana America si scoprì che gli Indiani utilizzavano, invece, gli artigli di falco.

2. Trascrivete nelle caselle corrispondenti i VERBI trovati, dopo averne individuato il TEMPO.

PRESENTE 	IMPERFETTO 	PASSATO REMOTO 	FUTURO SEMPLICE
PAS. PROSSIMO 	TRAP. PROSSIMO 	TRAP. REMOTO 	FUT. ANTERIORE

1. Leggete le frasi e individuate le parti del discorso indicate seguendo le indicazioni.

Sottolineare gli ARTICOLI: - di rosso → DETERMINATIVI; - di verde → INDETERMINATIVI.	Il <u>pesce</u> è sempre stato <u>una</u> fonte di approvvigionamento e <u>un</u> forte sostegno alimentare delle popolazioni che abitavano <u>le</u> zone lungo <u>i</u> fiumi e <u>le</u> coste.
Cerchiare i NOMI: - di rosso → maschili singolari; - di verde → maschili plurali; - di giallo → femminili singolari; - di viola → femminili plurali.	Il <u>pesce</u> è sempre stato una <u>fonte</u> di <u>approvvigionamento</u> e un forte <u>sostegno</u> alimentare delle <u>popolazioni</u> che abitavano le <u>zone</u> lungo <u>i</u> <u>fiumi</u> e le <u>coste</u>.
Riquadrare gli AGGETTIVI QUALIFICATIVI: - di giallo → grado positivo; - di verde → grado comparativo; - di blu → grado superlativo.	Il pesce pescato, a causa delle temperature <u>più calde</u>, veniva conservato utilizzando metodi <u>diversi</u>, ottenendo scorte <u>importantissime</u> e <u>molto preziose</u> per l'alimentazione <u>umana</u>.
Evidenziare le PREPOSIZIONI: - di blu → semplici; - di verde → articolate.	La storia <u>della</u> pesca è legata all'evoluzione, <u>alle</u> usanze e <u>alla</u> cultura <u>dell'uomo</u> <u>per</u> il quale è <u>da</u> sempre fonte <u>di</u> sostentamento, insieme <u>alla</u> coltivazione <u>di</u> cereali, <u>alla</u> raccolta <u>di</u> semi e <u>di</u> frutta e <u>all'</u>allevamento.
Scrivere sopra i VERBI: - il <u>numero 1</u> se appartengono alla 1^a coniugazione; - il <u>numero 2</u> se appartengono alla 2^a coniugazione; - il <u>numero 3</u> se appartengono alla 3^a coniugazione.	Fin dal Paleolitico l'uomo ha <u>iniziato</u> l'attività della pesca. I primi ami erano <u>costruiti</u> con il legno che <u>raccoglieva</u> nei boschi e nell'età del rame e del bronzo gli ami <u>cambiano</u> materiale: infine i nostri antenati li <u>realizzano</u> con il ferro. Nella lontana America si <u>scoprì</u> che gli Indiani <u>utilizzavano</u>, invece, gli artigli di falco.

2. Trascrivete nelle caselle corrispondenti i VERBI trovati, dopo averne individuato il TEMPO.

PRESENTE cambiano realizzano	IMPERFETTO abitavano raccolgeva utilizzavano	PASSATO REMOTO scoprì	FUTURO SEMPLICE
PAS. PROSSIMO è stato ha iniziato	TRAP. PROSSIMO erano costruiti	TRAP. REMOTO	FUT. ANTERIORE

Attività n. 5

1. Suddividete le frasi in sintagmi, cioè in segmenti dal significato autonomo e sottolineate con il colore rosso il SOGGETTO → DI CHI/DI COSA SI PARLA?

- a) Ogni sera i pescatori ritirano a riva le reti.
 b) Sulla costa spirava, forte e impetuoso, il vento di libeccio.

2. Dopo aver diviso le frasi in sintagmi, individuate il PREDICATO → COSA SI DICE DEL SOGGETTO? QUALI INFORMAZIONI DÀ?

Evidenziatelo:

- con il colore verde se è VERBALE (COSA FA?)
- con il colore blu se è NOMINALE (COS'È? COM'È?)

- a) Le reti da pesca sono i dispositivi per la cattura degli animali acquatici.
 b) La flotta dei pescherecci ha affrontato una spaventosa burrasca.

3. Completate le frasi inserendo i sintagmi mancanti: le domande vi guideranno!

- | | | |
|------------------------------|---------------|----------------------------|
| a) <i>(DI CHI SI PARLA?)</i> | <i>(COSA)</i> | <i>(PER QUALE MOTIVO?)</i> |
| COSTRUIVANO | | |
| b) <i>(DI CHI SI PARLA?)</i> | <i>(COSA)</i> | <i>(DOVE?)</i> |
| HA PESCATO | | |

Attività n. 5

SOLUZIONE

1. Suddividete le frasi in sintagmi, cioè in segmenti dal significato autonomo e sottolineate con il colore rosso il SOGGETTO → DI CHI/DI COSA SI PARLA?

- a) Ogni sera/i pescatori/ritirano/a riva/le reti.
 b) Sulla costa/spirava/forte/e impetuoso/il vento/di libeccio.

2. Dopo aver diviso le frasi in sintagmi, individuate il PREDICATO → COSA SI DICE DEL SOGGETTO? QUALI INFORMAZIONI DÀ?

Evidenziatelo:

- con il colore verde se è VERBALE (COSA FA?)
- con il colore blu se è NOMINALE (COS'È? COM'È?)

- a) Le reti/da pesca/sono/i dispositivi/per la cattura/acquatici.
 b) La flotta/dei pescherecci/ha affrontato/una spaventosa burrasca.

3. Completate le frasi inserendo i sintagmi mancanti: le domande vi guideranno!

- a) (DI CHI SI PARLA?) (COSA) (PER QUALE MOTIVO?)

I pescatori COSTRUIVANO una rete per pescare.

- b) (DI CHI SI PARLA?) (COSA) (DOVE?)

Gianni HA PESCATO un pesce nel fiume

Pag. 130 - Paragrafo "Una rete per creare rapporti!"

AVERE UN AMICO

*È tanto bello quando si è amici,
giocare insieme, sentirsi felici.*

*Col mio amico è bello parlare
aver mille segreti da raccontare
e ridere insieme ridere assai
i motivi per ridere non mancano mai.*

*Certo, a volte può capitare
di ritrovarsi a litigare
e in quei momenti dirsi: Addio,
tu non sei più amico mio!*

*Presto però lo vai ad abbracciare
senza di lui non sai proprio stare.
E ancor per mano contenti e felici
camminano insieme i veri amici.*

(Fujikawa G.)

Pag. 131 - Paragrafo "Una rete per creare rapporti!"**GIROTONDO**

*Vorrei con tutti i bambini del mondo
far un allegro e bel girotondo.*

*Vorrei poter dar contento la mano
a chi è vicino e a chi è lontano.*

*E sempre insieme cantare,
prima di mettersi a studiare.*

*Ci vuol poco per stare in allegria
tutti quanti in compagnia.*

*Ci vuol poco per essere felici
e dappertutto avere tanti amici.*

(De Saint-Exupéry A.)

Pag. 131 - Paragrafo "Una rete per creare rapporti!"***AVERE UN AMICO***

È bello quando si è con gli amici, poter giocare insieme e sentirsi felici. Con un amico è piacevole poter parlare, raccontandosi molti segreti, e poter ridere molto insieme, perché i motivi per una risata non mancano mai. A volte può succedere di litigare e dire all'amico che non si è più amici. Subito, però, visto il suo valore come amico, lo si va ad abbracciare. Infatti i veri amici camminano insieme, felici e contenti, tenendosi per mano.

GIROTONDO

Il poeta vorrebbe fare un divertente girotondo con tutti i bambini del mondo, dando la mano a chi è vicino e a chi è lontano.

Vorrebbe inoltre cantare insieme prima di dedicarsi allo studio, poiché basta poco per stare con tutti in allegria, così come non servono grandi cose per essere felici e avere amici ovunque.

Pag. 131 - Paragrafo "Una rete poetica!"

SULL'AMICIZIA

E un adolescente disse: Parlati dell'Amicizia.

E lui rispose dicendo:

Il vostro amico è il vostro bisogno saziato.

È il campo che seminate con amore e mietete con riconoscenza.

È la vostra mensa e il vostro focolare.

Poiché, affamati, vi rifugiate in lui e lo cercate per la vostra pace.

Quando l'amico vi confida il suo pensiero, non negategli la vostra approvazione, né abbiate paura di contraddirlo.

E quando tace, il vostro cuore non smetta di ascoltare il suo cuore: nell'amicizia ogni pensiero, ogni desiderio, ogni attesa nasce in silenzio e viene condiviso con inesprimibile gioia.

Quando vi separate dall'amico non rattristatevi: la sua assenza può chiarirvi ciò che in lui più amate, come allo scalatore la montagna è più chiara della pianura...

E il meglio di voi sia per l'amico vostro.

Se lui dovrà conoscere il riflusso della vostra marea, fate che ne conosca anche la piena.

Quale amico è il vostro, per cercarlo nelle ore più buie?

Cercatelo sempre nelle ore di vita.

Poiché lui può colmare ogni vostro bisogno, ma non il vostro vuoto.

E condividete i piaceri sorridendo nella dolcezza dell'amicizia.

Poiché nella ruggia delle piccole cose il cuore ritrova il suo mattino e si ristora.

(Gibran K.)

Pag. 134 - Paragrafo "The story"

Complete the sentences using the words in the box.



France – Madeline – teacher – twelve – Paris

This is

She's from

She lives in
with other girls and her
....., Miss Clavel.

Complete the sentences using the words in the box.



France – Madeline – teacher – twelve – Paris

This is **MADELINE**.
She's from **FRANCE**.
She lives in **PARIS**,
with **TWELVE** other girls and her **TEACHER**,
Miss Clavel.

Pag. 134 - Paragrafo "The story"

Write about the children using the information in the table and draw a picture of their families.

NAME	COUNTRY	CITY	FAMILY
Tom	Ireland	Cork	mum, dad and a dog
Helena	Finland	Tampere	mum, two brothers

This is Tom.

He's from

He lives in

with his,

his and a

.....



This is Helena.

She's from

She lives in

..... with her

..... and her

.....



SOLUZIONE

Write about the children using the information in the table and draw a picture of their families.

NAME	COUNTRY	CITY	FAMILY
Tom	Ireland	Cork	mum, dad and a dog
Helena	Finland	Tampere	mum, two brothers

This is Tom.
He's from **IRELAND**.
He lives in **CORK** with
his **MUM**, his **DAD** and
a **DOG**.



This is Helena.
She's from **FINLAND**.
She lives in **TAMPERE**
with her **MUM** and her
TWO BROTHERS.



Attività n. 1

1. Write the number of the corresponding country in the map.

- | | |
|------------|------------|
| 1 Portugal | 7 Ireland |
| 2 Spain | 8 Norway |
| 3 France | 9 Sweden |
| 4 Italy | 10 Finland |
| 5 Germany | 11 Romania |
| 6 UK | |

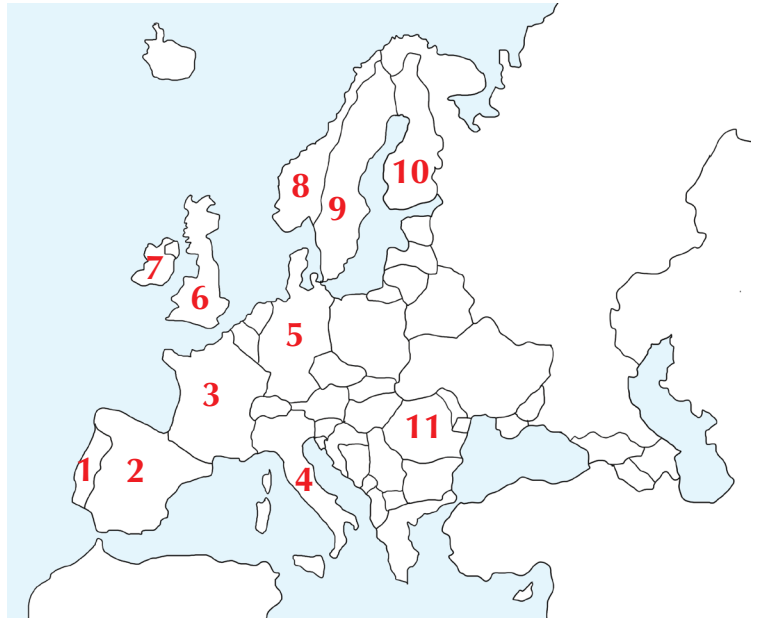


2. Look at the map and write the right cardinal point.

Italy is in the of Europe.
Portugal is in the of Europe.
Finland is in the of Europe.
Romania is in the of Europe.

1. Write the number of the corresponding country in the map.

- | | |
|------------|------------|
| 1 Portugal | 7 Ireland |
| 2 Spain | 8 Norway |
| 3 France | 9 Sweden |
| 4 Italy | 10 Finland |
| 5 Germany | 11 Romania |
| 6 UK | |



2. Look at the map and write the right cardinal point.

Italy is in the **SOUTH** of Europe.

Portugal is in the **WEST** of Europe.

Finland is in the **NORTH** of Europe.

Romania is in the **EAST** of Europe.

Pag. 135 - Paragrafo "Paris"

Read the text and underline the answers to the questions.

Paris is nicknamed the City of light, it is the capital city of France, and the largest city in France. The area is 105 square km, and around 2.15 million people live there. If suburbs are counted, the population of Paris rises to 12 million people. The Seine river runs through the oldest part of Paris, and divides it into two parts, known as the Left Bank and the Right Bank. It is surrounded by many forests. Paris is also the center of French economy, politics, traffic and culture.

Paris has many art museums and historical buildings such as Tour Eiffel, Louvre, etc.

Paris has a very good underground system (called the Metro). The Metro was built in 1900, and its total length is more than 200 km. It also has two airports. The city has a multi-cultural style, because 20% of the people there are from outside France.

There are many different restaurants with all kinds of food. Paris also has some types of pollution like air pollution and light pollution.

(rid. e ad. da <https://simple.wikipedia.org/wiki/Paris>)

What is the nickname of Paris?

.....

What is the population in Paris?

.....

What is the name of the river which runs in Paris?

.....

What is the name of the underground in Paris?

.....

What kind of pollution is there in Paris?

.....

SOLUZIONE

Read the text and underline the answers to the questions.

Paris is nicknamed the City of light, it is the capital city of France, and the largest city in France. The area is 105 square km, and around 2.15 million people live there. If suburbs are counted, the population of Paris rises to 12 million people. The Seine river runs through the oldest part of Paris, and divides it into two parts, known as the Left Bank and the Right Bank. It is surrounded by many forests. Paris is also the center of French economy, politics, traffic and culture.

Paris has many art museums and historical buildings such as Tour Eiffel, Louvre, etc.

Paris has a very good underground system (called the Metro). The Metro was built in 1900, and its total length is more than 200 km. It also has two airports. The city has a multi-cultural style, because 20% of the people there are from outside France.

There are many different restaurants with all kinds of food. Paris also has some types of pollution like air pollution and light pollution.

(rid. e ad. da <https://simple.wikipedia.org/wiki/Paris>)

What is the nickname of Paris?

City of light.

What is the population in Paris?

2.15 million.

What is the name of the river which runs in Paris?

The Seine.

What is the name of the underground in Paris?

The Metro.

What kind of pollution is there in Paris?

Air pollution and light pollution.

Figura n. 1

*In an old house in Paris
that was covered with vines
lived twelve little girls in two straight lines. [...]
They smiled at the good
and frowned at the bad
and sometimes they were very sad.
[...] She was not afraid of mice –
she loved winter, snow and ice.
[...] In the middle of one night
Miss Clavel turned her light
and said, "Something is not right!"
[...] But the biggest surprise by far
on her stomach was a scar!*

Figura n. 2

<i>lines</i>	<i>sad</i>	<i>mice</i>	<i>light</i>	<i>scar</i>
<i>vines</i>	<i>bad</i>	<i>ice</i>	<i>night</i> <i>right</i>	<i>far</i>

<i>lines</i>	<i>sad</i>	<i>mice</i>	<i>light</i>	<i>scar</i>
<i>vines</i>	<i>bad</i>	<i>ice</i>	<i>night</i> <i>right</i>	<i>far</i>

<i>lines</i>	<i>sad</i>	<i>mice</i>	<i>light</i>	<i>scar</i>
<i>vines</i>	<i>bad</i>	<i>ice</i>	<i>night</i> <i>right</i>	<i>far</i>

<i>lines</i>	<i>sad</i>	<i>mice</i>	<i>light</i>	<i>scar</i>
<i>vines</i>	<i>bad</i>	<i>ice</i>	<i>night</i> <i>right</i>	<i>far</i>

<i>lines</i>	<i>sad</i>	<i>mice</i>	<i>light</i>	<i>scar</i>
<i>vines</i>	<i>bad</i>	<i>ice</i>	<i>night</i> <i>right</i>	<i>far</i>

Figura n. 1



Pag. 136 - Paragrafo "Dentro un racconto"

Tutto stava andando secondo il piano. I mammut erano proprio dove l'astuzia e l'esperienza del Capo avevano detto che sarebbero stati. I suoi uomini avevano raggiunto in tempo le loro posizioni (...). I fuochi erano divampati simultaneamente lungo tutta la fila e ora i mammut si ritiravano in disordine verso la palude. Le lance avevano trovato i loro bersagli e, sebbene nessuno dei grossi animali fosse stato ferito a morte, tutti cercavano uno scampo in preda al panico. Già uno o due erano nel pantano fino alle ginocchia e sprofondavano senza difesa.

Stretti a loro c'erano un paio di piccoli, ancora in grado di muoversi ma paurosi di lasciare le madri, e strillavano di continuo. Altri si ritiravano più lentamente, calpestando il fango sul bordo della palude.

(rid. da Kurtén B., *La danza della tigre*, Franco Muzzio Editore, 2009)

Attività n. 1

Leggi il testo e sottolinea come l'uomo si procurava il cibo: in rosso ai primordi, in blu successivamente, in verde dal Paleolitico superiore. Poi rappresenta le fasi con tre disegni corrispondenti e rispondi sul quaderno alle domande.

Nel Paleolitico gli uomini cercavano di procurarsi carne e grasso con la caccia e la cattura di tutti gli animali commestibili, mentre le donne si occupavano dei bambini e raccoglievano erbe, semi, frutta, radici e tuberi. Ai primordi, cioè pochi milioni di anni fa, l'uomo si cibava delle carogne lasciate dai grandi predatori. Successivamente, con l'evoluzione e il miglioramento dell'organizzazione sociale e delle tecnologie, fu in grado di cacciare anche grossi animali come mammut e bisonti, ma anche uccelli e pesci. Si pensa che una tra le prime tecniche di caccia fosse l'accerchiamento in gruppo degli animali, indirizzati in trappole come dirupi e buche, dove potevano essere facilmente uccisi con lance. A partire dal Paleolitico Superiore, l'età di Homo sapiens, l'invenzione dell'arco e delle frecce, del propulsore e delle trappole permise ai cacciatori di allargare la dieta alimentare, favorendo l'aumento demografico.

(da www.ipac.regione.fvg.it/userfiles/file/ARCHEOLOGIA/brochure_pre_1_1.pdf)

1. Nel Paleolitico di cosa si occupavano prevalentemente gli uomini e le donne?
2. Nel passato più lontano di cosa si cibavano gli uomini?
3. Che cosa impararono successivamente a cacciare?
4. Quali furono le prime tecniche utilizzate?
5. Perché a partire dall'Homo sapiens vi fu un aumento della popolazione?

Attività n. 1

SOLUZIONE

Leggi il testo e sottolinea come l'uomo si procurava il cibo: in rosso ai primordi, in blu successivamente, in verde dal Paleolitico superiore. Poi rappresenta le fasi con tre disegni corrispondenti e rispondi sul quaderno alle domande.

Nel Paleolitico gli uomini cercavano di procurarsi carne e grasso con la caccia e la cattura di tutti gli animali commestibili, mentre le donne si occupavano dei bambini e raccoglievano erbe, semi, frutta, radici e tuberi. Ai primordi, cioè pochi milioni di anni fa, l'uomo si cibava delle carogne lasciate dai grandi predatori. Successivamente, con l'evoluzione e il miglioramento dell'organizzazione sociale e delle tecnologie, fu in grado di cacciare anche grossi animali come mammut e bisonti, ma anche uccelli e pesci. Si pensa che una tra le prime tecniche di caccia fosse l'accerchiamento in gruppo degli animali, indirizzati in trappole come dirupi e buche, dove potevano essere facilmente uccisi con lance. A partire dal Paleolitico Superiore, l'età di Homo sapiens, l'invenzione dell'arco e delle frecce, del propulsore e delle trappole permise ai cacciatori di allargare la dieta alimentare, favorendo l'aumento demografico.

(da www.ipac.regione.fvg.it/userfiles/file/ARCHEOLOGIA/brochure_pre_1_1.pdf)

1. Nel Paleolitico di cosa si occupavano prevalentemente gli uomini e le donne?
Nel Paleolitico gli uomini andavano a caccia, mentre le donne si occupavano della raccolta di erbe, semi, frutta, radici e tuberi.
2. Nel passato più lontano di cosa si cibavano gli uomini?
Alcuni milioni di anni fa l'uomo si cibava delle carogne lasciate dai grandi predatori.
3. Che cosa impararono successivamente a cacciare?

Successivamente l'uomo imparò a cacciare anche grossi animali come i mammut e i bisonti.

4. Quali furono le prime tecniche utilizzate?

Tra le prime tecniche di caccia utilizzate c'erano l'accerchiamento in gruppo degli animali, che venivano indirizzati in trappole, come dirupi e buche, e successivamente uccisi con lance.

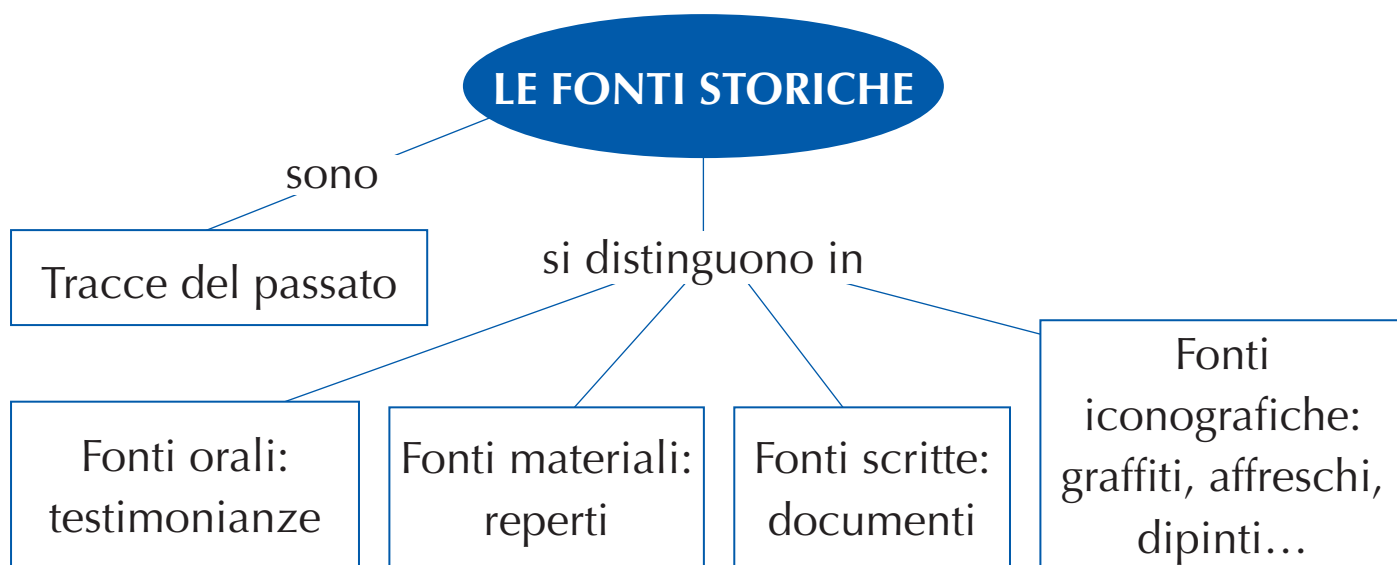
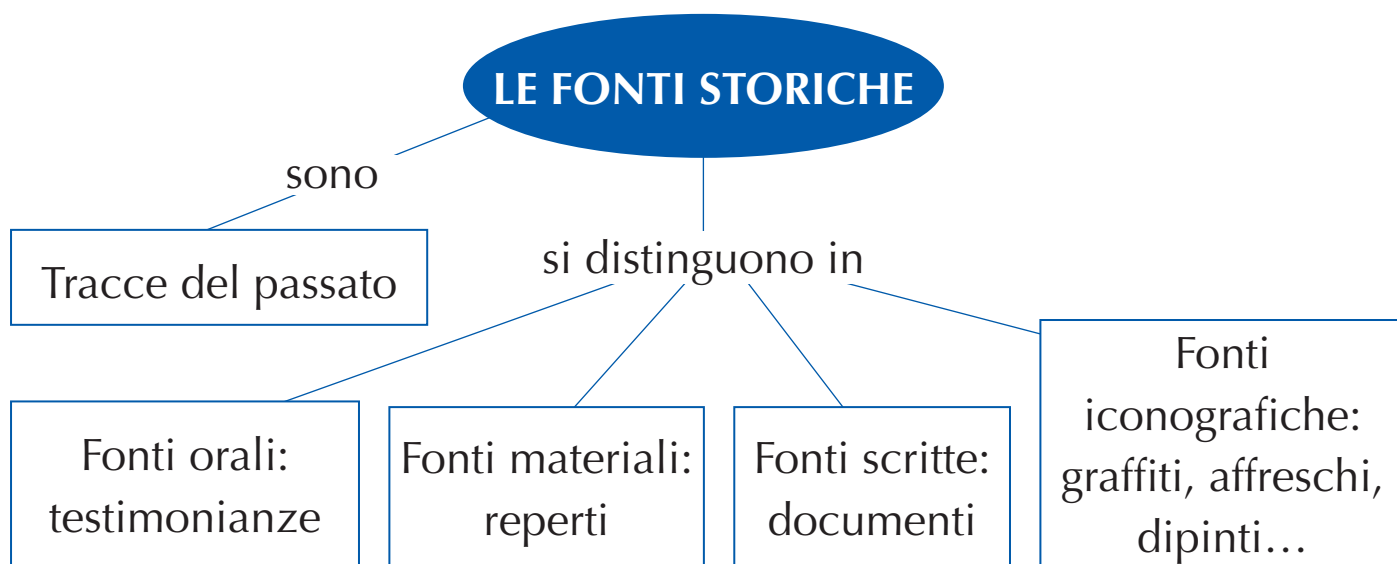
5. Perché a partire dall'Homo sapiens vi fu un aumento della popolazione?

A partire dall'Homo Sapiens l'aumento della popolazione fu dovuto soprattutto alla dieta alimentare migliore, risultato dell'invenzione di arco e frecce, del propulsore e delle trappole.

Pag. 137 - Paragrafo "Tutto comincia con le fonti"

ROMANZO STORICO	RICOSTRUZIONE STORICA
È una narrazione che lo scrittore ambienta nel passato; presenta una ricostruzione dell'epoca con personaggi, ambientazione, comportamenti e storie di vita pensati dall'autore. Può essere verosimile ma non corrisponde a fatti e azioni accaduti sicuramente nella maniera in cui l'autore li ha raccontati: è un misto di storia e invenzioni.	È la descrizione, spiegazione, interpretazione di fatti, fenomeni, azioni del passato. Si basa sulle fonti ed è operata dagli storici e da tutti gli studiosi del passato. Può essere integrata e modificata da altri storici, man mano che avvengono altre scoperte e si producono nuove conoscenze.

Figura n. 2



Pag. 137 - Paragrafo "Conoscenze da produrre"

A. Sono fonti che provengono direttamente dal periodo storico che si sta studiando. Lo sono, ad esempio, i reperti della Preistoria.

B. Sono fonti indirette, che riportano una ricostruzione o un'interpretazione di un fatto o di un fenomeno. Sono le informazioni e le conoscenze acquisite e diffuse con il lavoro degli storici, ad esempio, nei libri di storia.

C. Sono fonti dette anche intenzionali perché sono state create con la volontà di lasciare un ricordo, una testimonianza o per informare le generazioni future.

D. Molte fonti, grazie allo studio degli esperti, permettono di ricavare indizi che, non intenzionalmente, suggeriscono informazioni del passato. Un oggetto, ad esempio, dà conoscenze sul suo uso ma anche sul modo in cui è stato realizzato, sulle tecniche conosciute, sulle attività che l'uomo svolgeva.

Attività n. 2

1. Leggi il testo e sottolinea in verde la fonte primaria. Evidenzia in giallo la conclusione che gli studiosi hanno tratto, come informazione involontaria, dall'analisi dei reperti.

I ricercatori dell'Università di York e dell'Università di Bradford hanno analizzato i residui di cottura in 133 vasi di ceramica ritrovati in 15 siti nelle regioni del Baltico occidentale per stabilire se tali residui fossero di origine terrestre, marina o di organismi di acqua dolce. I reperti sono datati al 4000 a.C. circa, epoca in cui sono cominciate, secondo le prove archeologiche, le domesticazioni di animali e piante nella regione. Si è così trovato che pesce e altre risorse ittiche continuarono a essere sfruttate in prevalenza anche dopo l'avvento dell'agricoltura e della domesticazione: i vasellami delle zone costiere contengono infatti residui arricchiti di una forma di carbonio tipica degli organismi marini. Circa un quinto di essi contengono altre tracce biochimiche di organismi acquatici, compresi grassi e oli assenti in animali e piante terrestri. [...] Questa ricerca fornisce una chiara evidenza del fatto che le popolazioni del Baltico occidentale continuarono a sfruttare risorse marine e di acqua dolce nonostante l'arrivo di animali e piante domestici.

(rid. da www.lescienze.it/news/2011/10/25/news/da_cacciatori-raccoglitori_ad_agricoltori_il_passaggio_fu_graduale-609545/)

2. Completa il riassunto del testo con i termini mancanti scegliendoli tra quelli nel riquadro.

praticavano – Baltico – ceramica –
pesce – raccolta – terra – agricoltura

I vasi in analizzati erano usati nel periodo in cui si praticava anche l'..... Contengono tracce di grassi e oli di organismi che non vivono sulla Anche se coltivavano e allevavano, le popolazioni del continuavano a usare ancora e organismi marini. La ricerca dimostra che le popolazioni del mar Baltico l'agricoltura e l'allevamento ma anche la pesca e la di altre risorse marine.

Attività n. 2

SOLUZIONE

1. Leggi il testo e sottolinea in verde la fonte primaria. Evidenzia in giallo la conclusione che gli studiosi hanno tratto, come informazione involontaria, dall'analisi dei reperti.

I ricercatori dell'Università di York e dell'Università di Bradford hanno analizzato i residui di cottura in 133 vasi di ceramica ritrovati in 15 siti nelle regioni del Baltico occidentale per stabilire se tali residui fossero di origine terrestre, marina o di organismi di acqua dolce. I reperti sono datati al 4000 a.C. circa, epoca in cui sono cominciate, secondo le prove archeologiche, le domesticazioni di animali e piante nella regione. Si è così trovato che pesce e altre risorse ittiche continuarono a essere sfruttate in prevalenza anche dopo l'avvento dell'agricoltura e della domesticazione: i vasellami delle zone costiere contengono infatti residui arricchiti di una forma di carbonio tipica degli organismi marini. Circa un quinto di essi contengono altre tracce biochimiche di organismi acquatici, compresi grassi e oli assenti in animali e piante terrestri. [...] Questa ricerca fornisce una chiara evidenza del fatto che le popolazioni del Baltico occidentale continuarono a sfruttare risorse marine e di acqua dolce nonostante l'arrivo di animali e piante domesticati.

(rid. da www.lescienze.it/news/2011/10/25/news/da_cacciatori-raccoglitori_ad_agricoltori_il_passaggio_fu_graduale-609545/)

2. Completa il riassunto del testo con i termini mancanti scegliendoli tra quelli nel riquadro.

praticavano – Baltico – ceramica –
pesce – raccolta – terra – agricoltura

I vasi in **ceramica** analizzati erano usati nel periodo in cui si praticava anche l'**agricoltura**. Contengono tracce di grassi e oli di organismi che non vivono sulla **terra**. Anche se coltivavano e allevavano, le popolazioni del **Baltico** continuavano a usare ancora **pesce** e organismi marini. La ricerca dimostra che le popolazioni del mar Baltico **praticavano** l'agricoltura e l'allevamento ma anche la pesca e la **raccolta** di altre risorse marine.

Figura n. 3

Nome del periodo	Neolitico
Attività	Agricoltura; allevamento; tessitura; produzione ceramiche.
Abitazioni	
Organizzazione sociale	
Arte e religione	

Nome del periodo	Neolitico
Attività	Agricoltura; allevamento; tessitura; produzione ceramiche.
Abitazioni	
Organizzazione sociale	
Arte e religione	

Figura n. 3

SOLUZIONE

Nome del periodo	Neolitico
Attività	Agricoltura; allevamento; tessitura; produzione ceramiche.
Abitazioni	Nascono i primi villaggi e vengono costruite le prime case
Organizzazione sociale	Erano organizzati in tribù con un capo
Arte e religione	Prime forme di religiosità e prime raffigurazioni di divinità (Venere neolitica) e decorazione di oggetti

Nome del periodo	Neolitico
Attività	Agricoltura; allevamento; tessitura; produzione ceramiche.
Abitazioni	Nascono i primi villaggi e vengono costruite le prime case
Organizzazione sociale	Erano organizzati in tribù con un capo
Arte e religione	Prime forme di religiosità e prime raffigurazioni di divinità (Venere neolitica) e decorazione di oggetti

STORIA

Figura n. 4



Figura n. 5

Quando conoscerai e parlerai di storia ricorda che è importante chiedersi e spiegare:

CHI? I nomi dei popoli che sono protagonisti del nostro studio.

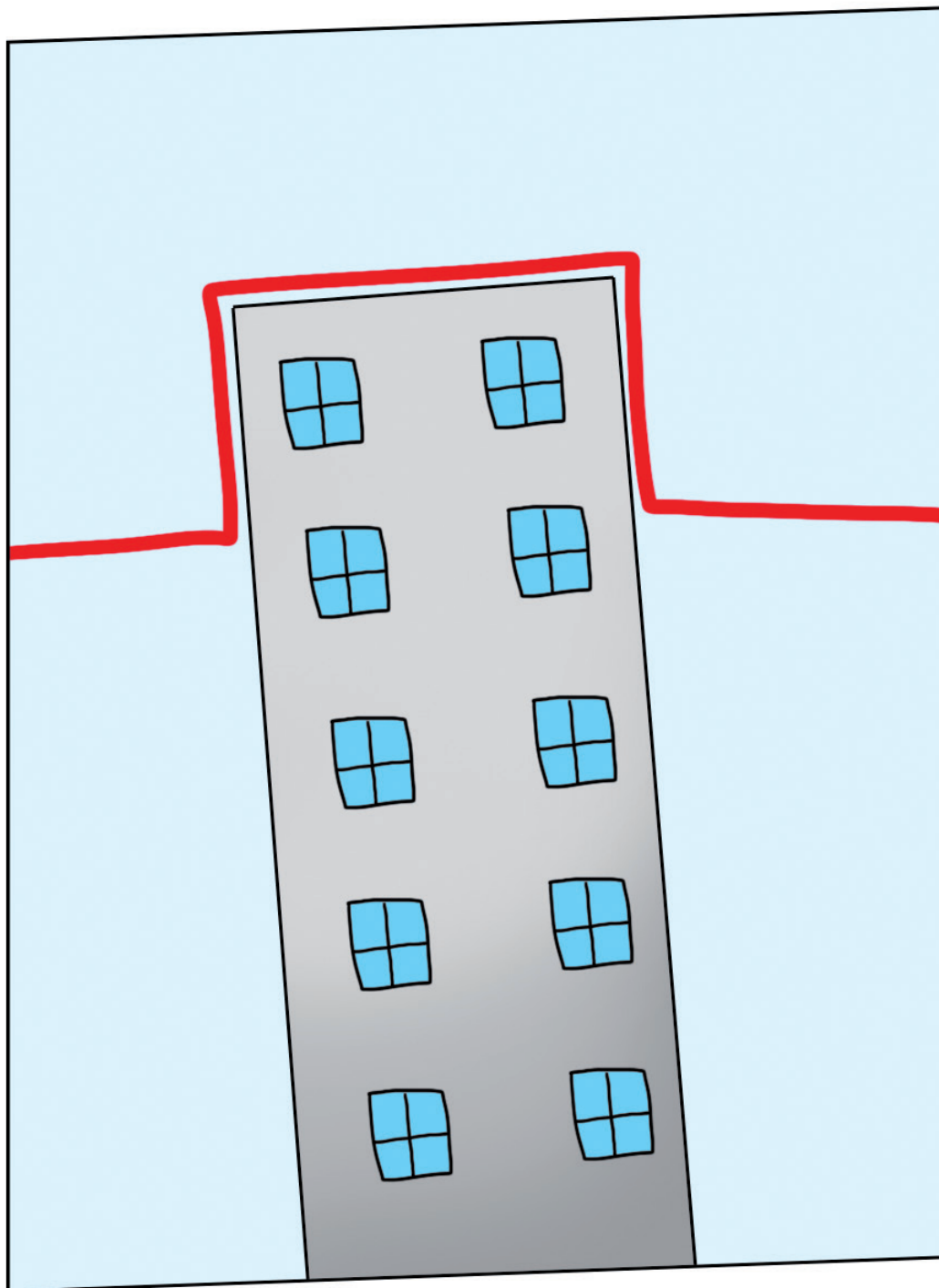
DOVE? I luoghi e lo **spazio** dove avvengono i fatti o dove sono vissuti i popoli e il tipo di ambiente naturale, da individuare e descrivere anche con l'aiuto delle carte geografiche.

QUANDO? Il tempo, il periodo, la durata della civiltà e dei fatti che presentiamo.

CHE COSA? COME? Che cosa fanno gli uomini, cioè il **modo di vivere di una civiltà** con le sue attività, l'organizzazione della società, le conoscenze, le scoperte e la religione.

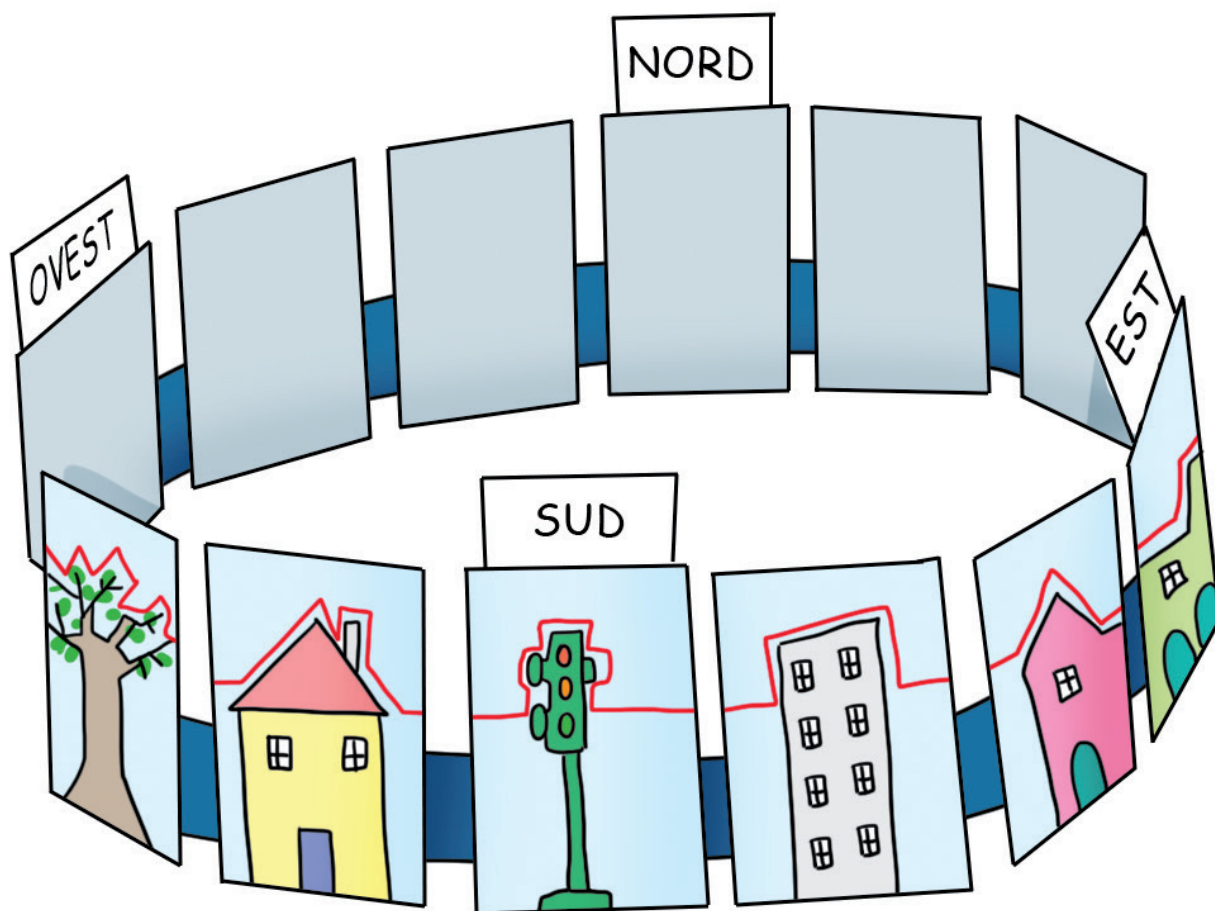
GEOGRAFIA

Figura n. 1



GEOGRAFIA

Figura n. 2



Attività n. 1

Leggete attentamente la descrizione della città ideale del sovrano di Murmakai. Poi realizzatene una pianta e la rispettiva legenda.

Una grande piazza quadrata è posta al centro della mia magnifica città. Nel mezzo della piazza, una fontana tonda rallegra l'aria con mille gioiosi zampilli.

Le due vie principali, disposte a croce, si incontrano nella piazza: la Via degli Unicorni, in direzione Est-Ovest, e la Via delle Sirene, in direzione Nord-Sud.

La città è protetta da una possente muraglia che la racchiude nel suo perimetro rettangolare. All'esterno delle mura, tutto intorno a esse, scorre un limpido ruscello che viene da Sud-Est e nel quale si abbeverano gli animali. Lungo la Via degli Unicorni, numerosi alberi decorano il passaggio e profumano l'aria con i loro fiori. Il mio palazzo, che domina la città, deve essere posto nel punto più a Nord della Via delle Sirene.

Lungo il lato Ovest della Via delle Sirene sono disposte le case del mio popolo, tutte di colore bianco.

Le porte della città si aprono nella muraglia, nei punti in cui giunge la Via degli Unicorni.

Attività n. 2

Completa il testo utile a raccontare l'Italia al sovrano di Murmakai.

La penisola italiana ha la forma di uno che si estende nel Mar

È uno Stato che appartiene all', un continente dell'emisfero della Terra.

Il suo territorio è vario, vi si trovano due catene, molte e una grande al nord.

Diversi, più o meno lunghi, scorrono in Italia, il più lungo di questi è il

Ci sono anche piccoli e grandi, adagiati ai piedi delle Alpi.

La capitale è, ma vi sono molte altre grandi città come

Dal punto di vista amministrativo, l'Italia è suddivisa in venti

Due grandi isole appartengono al territorio italiano: la e la

La bandiera italiana è il

Completa il testo utile a raccontare l'Italia al sovrano di Murmakai.

La penisola italiana ha la forma di uno **stivale** che si estende nel Mar **Mediterraneo**.

È uno Stato che appartiene all'**Europa**, un continente dell'emisfero **settentrionale** della Terra.

Il suo territorio è vario, vi si trovano due catene **montuose**, molte **colline** e una grande **pianura** al nord.

Diversi **fiumi**, più o meno lunghi, scorrono in Italia, il più lungo di questi è il **Po**.

Ci sono anche piccoli e grandi **laghi**, adagiati ai piedi delle Alpi.

La capitale è **Roma**, ma vi sono molte altre grandi città come **Firenze**, **Torino**, **Milano**, **Napoli** e **Palermo**.

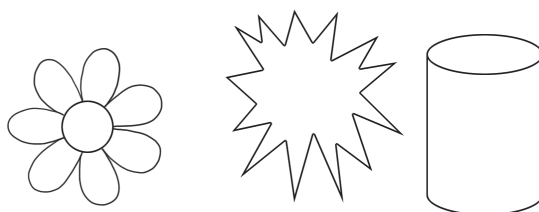
Dal punto di vista amministrativo, l'Italia è suddivisa in venti **regioni**.

Due grandi isole appartengono al territorio italiano: la **Sicilia** e la **Sardegna**.

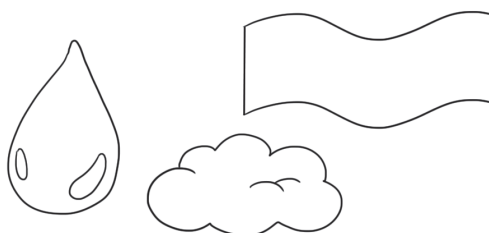
La bandiera italiana è il **tricolore**.

Figura n. 3

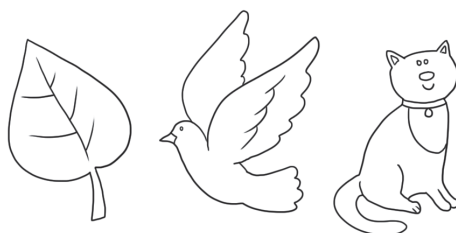
- Rispetto e cura della terra/gestione dei rifiuti



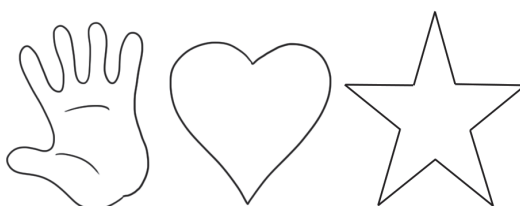
- Rispetto e cura dell'acqua e dell'aria



- Rispetto e cura degli animali e delle piante



- Rispetto e pace tra gli uomini



MATEMATICA

Pag. 144 - Paragrafo "Ripensiamo allo scorso anno"

DATA	TITOLO DELL'ATTIVITÀ	CHE COSA ABBIAMO IMPARATO?
.....		
.....		
.....		
.....		
.....		
.....		

MATEMATICA

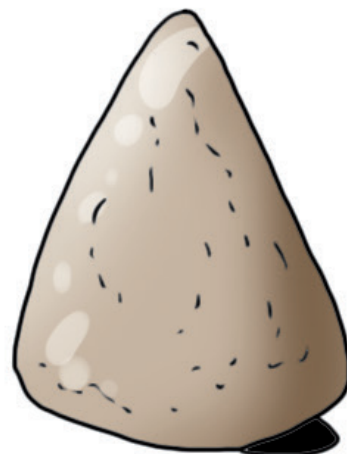
Figura n. 1



1
cono



10
biglia



60
grosso
cono

Attività n. 1

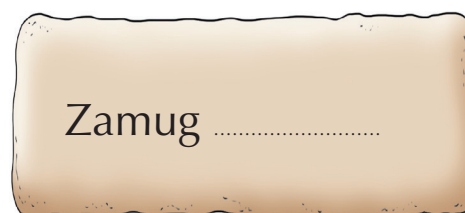
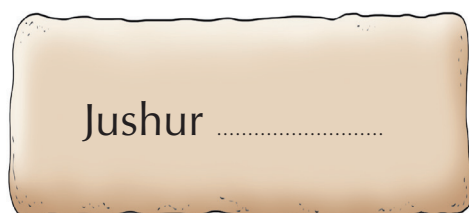
Leggete il testo, poi eseguite le richieste.

Jushur e Zamug, antichi mercanti sumerici, vogliono contare le numerose merci che hanno acquistato.

Il primo decide che ogni 4 merci scrive sull'argilla una barretta (/) e, per ciascuna merce rimasta, un pallino (°). Zamug invece crede che sia più semplice contare per 10 e così ogni 10 merci scrive questo simbolo > e, per ciascuna merce rimasta, un 0.

Le merci acquistate sono in totale 34.

a. Scrivi sulla tavoletta d'argilla la quantità di merce seguendo le indicazioni sia di Jushur sia di Zamug.



b. Per la sua scrittura Jushur ha usato un raggruppamento in base

.....

c. Per la sua scrittura Zamug ha usato un raggruppamento in base

.....

d. Chi dei due ha fatto un raggruppamento uguale a quello usato nel nostro sistema numerico?

Attività n. 1

SOLUZIONE

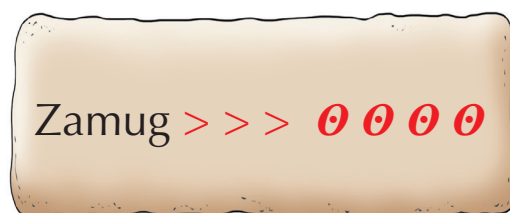
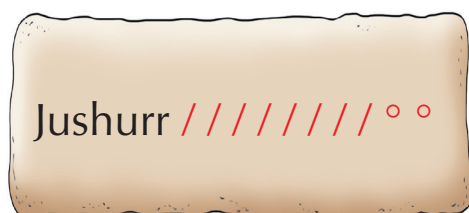
Leggete il testo, poi eseguite le richieste.

Jushur e Zamug, antichi mercanti sumerici, vogliono contare le numerose merci che hanno acquistato.

Il primo decide che ogni 4 merci scrive sull'argilla una barretta (/) e, per ciascuna merce rimasta, un pallino (°). Zamug invece crede che sia più semplice contare per 10 e così ogni 10 merci scrive questo simbolo > e, per ciascuna merce rimasta, un 0.

Le merci acquistate sono in totale 34.

a. Scrivi sulla tavoletta d'argilla la quantità di merce seguendo le indicazioni sia di Jushur sia di Zamug.



b. Per la sua scrittura Jushur ha usato un raggruppamento in base 4

c. Per la sua scrittura Zamug ha usato un raggruppamento in base 10

d. Chi dei due ha fatto un raggruppamento uguale a quello usato nel nostro sistema numerico?

Zamug

Figura n. 2

Pangiallo romano

Ingredienti (per 10 persone):

- 5 bicchieri di noci sgusciate;
- 2 bicchieri di mandorle pelate;
- 1 bicchiere di canditi;
- 6 bicchieri di farina bianca;
- 2 cucchiaini di miele;
- la buccia di un limone.

Figura n. 3

Succo d'uva

Ingredienti (per 4 persone):

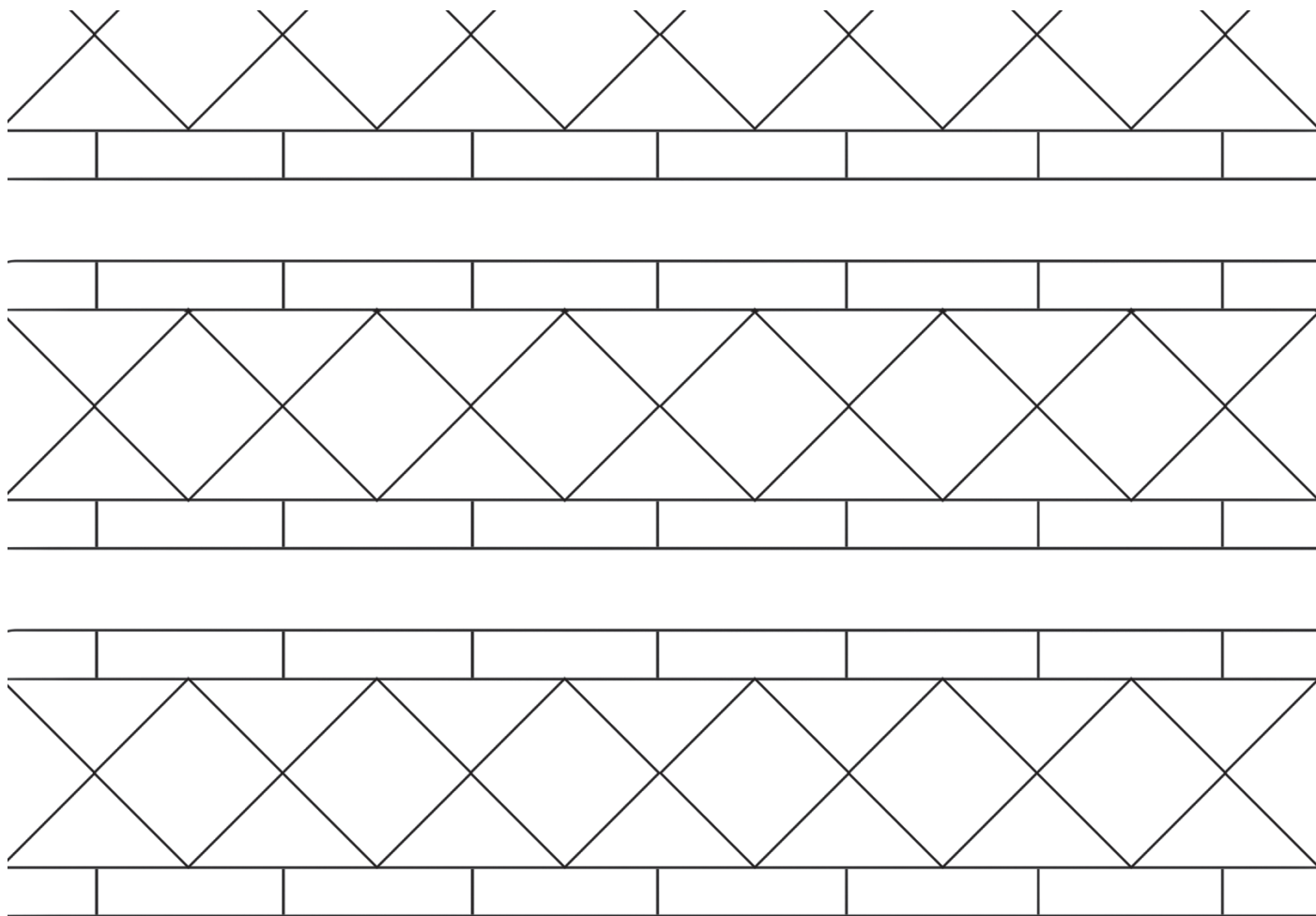
- 1 ℓ di acqua;
- 100 g di miele;
- 300 g di uva.

Figura n. 4



MATEMATICA

Figura n. 5



MATEMATICA

Figura n. 6

	1	2	3	4	5
1	A	B	C	D	E
2	F	G	H	I/J	K
3	L	M	N	O	P
4	Q	R	S	T	U
5	V	W	X	Y	Z

MATEMATICA

Figura n. 7

X	10	5	2	1
20	E	B	S	D
31	O	P	Q	R
45	A	G	C	F
11	T	U	V	Z
1	M	N	O	P

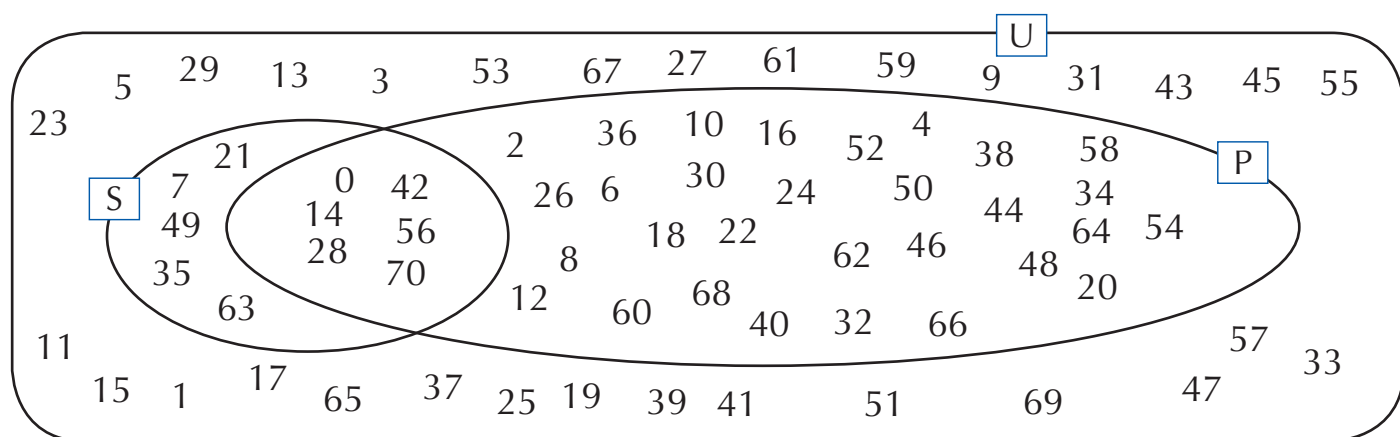
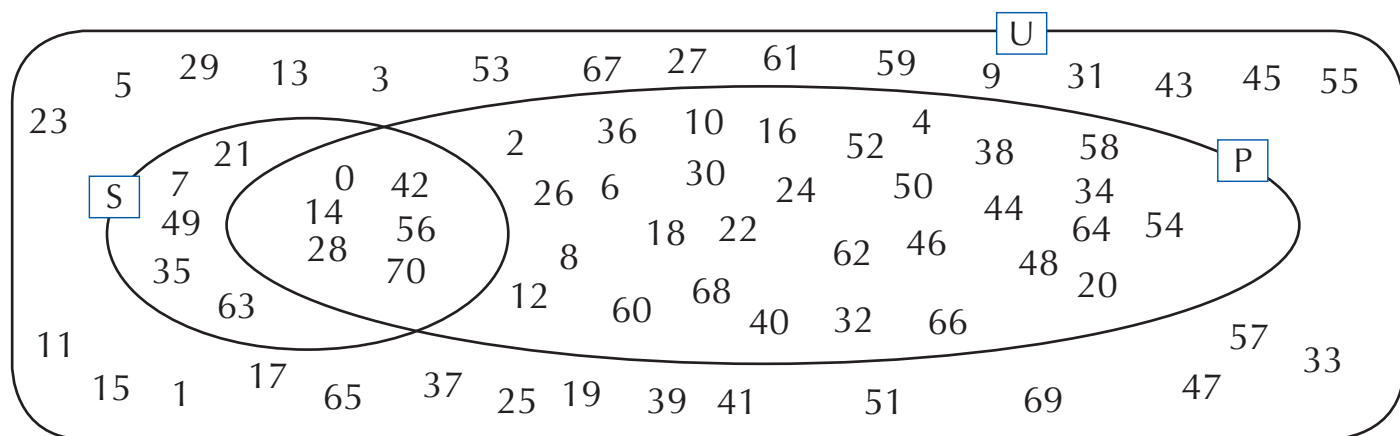
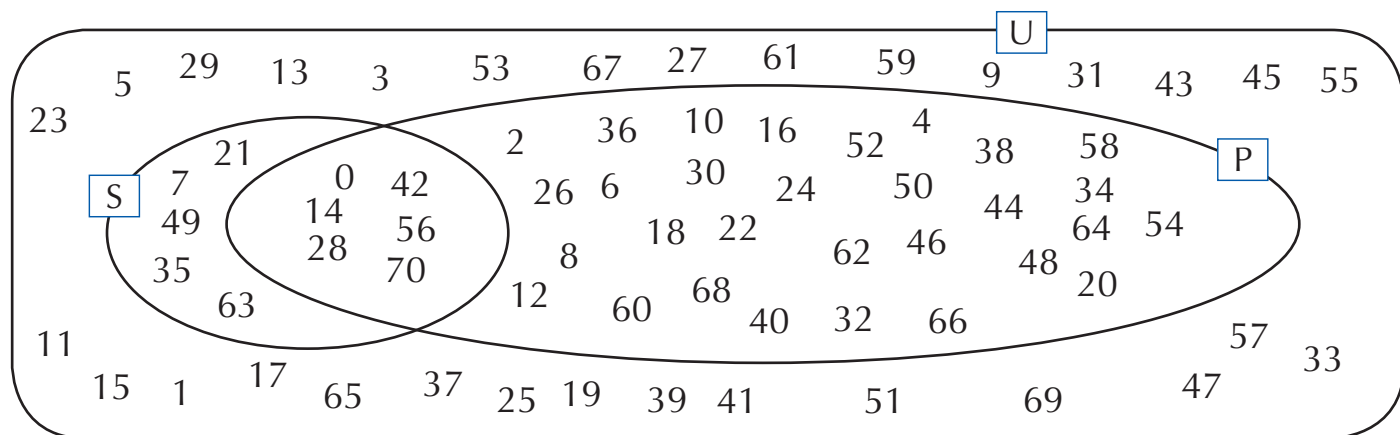
MATEMATICA

Figura n. 8

:	2	...	...
60	30	12	6
...	20	8	4
...	50	20	10
10	5	2	1
...	40	16	8

MATEMATICA

Figura n. 9



SCIENZE E TECNOLOGIA

Pag. 151 - Paragrafo "Indovina cos'è"

1. Indica con una X le risposte corrette.

a) Un bicchiere pieno d'acqua e una vasca piena d'acqua hanno la stessa temperatura. Quale contiene maggior quantità di calore?

☐ Il bicchiere.

☐ La vasca.

b) Due pentole contengono l'una un litro d'acqua, l'altra due litri d'acqua. Se vengono tenute per cinque minuti su due fornelli uguali:

• la quantità di calore fornita è la stessa?

☐ Sì ☐ No

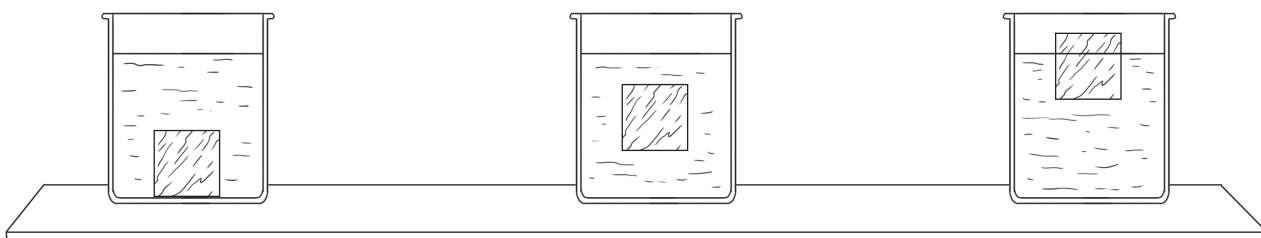
• Quale delle due pentole in cinque minuti raggiunge la temperatura più alta?

☐ La prima.

☐ La seconda.

2. Osserva le immagini e scrivi sotto a ciascuna il comportamento del corpo immerso nel liquido scegliendolo tra quelli nel riquadro.

è sommerso – resta a galla – affonda



SCIENZE E TECNOLOGIA

Pag. 151 - Paragrafo "Indovina cos'è"

SOLUZIONE

1. Indica con una X le risposte corrette.

a) Un bicchiere pieno d'acqua e una vasca piena d'acqua hanno la stessa temperatura. Quale contiene maggior quantità di calore?

☐ Il bicchiere.

☒ La vasca.

b) Due pentole contengono l'una un litro d'acqua, l'altra due litri d'acqua. Se vengono tenute per cinque minuti su due fornelli uguali:

• la quantità di calore fornita è la stessa?

☒ Sì ☐ No

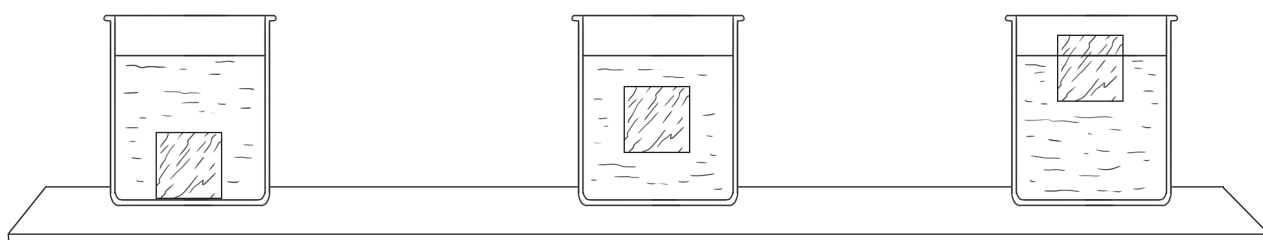
• Quale delle due pentole in cinque minuti raggiunge la temperatura più alta?

☒ La prima.

☐ La seconda.

2. Osserva le immagini e scrivi sotto a ciascuna il comportamento del corpo immerso nel liquido scegliendolo tra quelli nel riquadro.

è sommerso – resta a galla – affonda



affonda

è sommerso

resta a galla

SCIENZE E TECNOLOGIA

Pag. 154 - Scheda Spazio Tecnologia

Per ogni frase indica con una X se i completamenti sono veri (V) o falsi (F). Poi correggi quelli falsi riscrivendoli sui puntini.

1. Una salina è...

a) costituita da grandi vasche poco profonde,
dove il sale evapora.

☐ V ☐ F

b) costituita da una serie di vasche in cui
il sale viene sciolto nell'acqua.

☐ V ☐ F

c) un impianto per la produzione di sale marino
da acqua di mare per irraggiamento solare.

☐ V ☐ F

2. Rispetto al sale raffinato, il sale marino integrale...

a) è composto prevalentemente da cloruro di sodio.

☐ V ☐ F

b) è un prodotto più completo.

☐ V ☐ F

c) ha la stessa composizione.

☐ V ☐ F

Per ogni frase indica con una X se i completamenti sono veri (V) o falsi (F). Poi correggi quelli falsi riscrivendoli sui puntini.

1. Una salina è...

- a) costituita da grandi vasche poco profonde, dove il sale evapora.

☐ V ☒ F

Costituita da grandi vasche poco profonde, dove l'acqua evapora.

- b) costituita da una serie di vasche in cui il sale viene sciolto nell'acqua.

☐ V ☒ F

Costituita da una serie di vasche in cui il sale viene estratto dall'acqua.

- c) un impianto per la produzione di sale marino da acqua di mare per irraggiamento solare.

☒ V ☐ F

2. Rispetto al sale raffinato, il sale marino integrale...

- a) è composto prevalentemente da cloruro di sodio.

☐ V ☒ F

è composto oltre che dal cloruro di sodio, anche da preziosi minerali e oligoelementi come il potassio, magnesio, calcio, iodio e fluoro, propri dell'acqua marina, che sono preziosi per la salute.

- b) è un prodotto più completo.

☒ V ☐ F

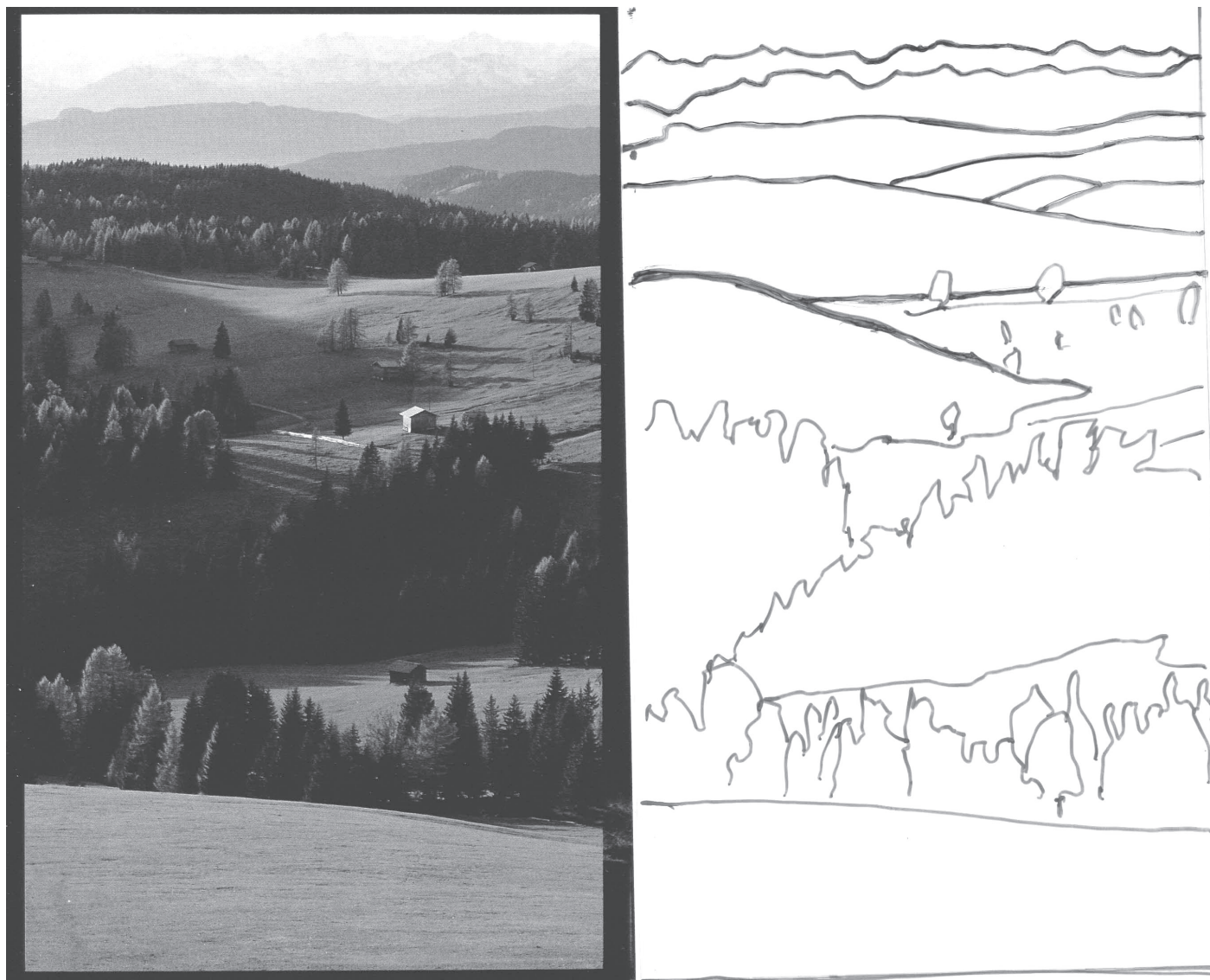
- c) ha la stessa composizione.

☐ V ☒ F

non ha la stessa composizione perché il sale raffinato viene depurato di questi preziosi minerali.

ARTE E IMMAGINE

Figura n. 1



ARTE E IMMAGINE

Figura n. 2



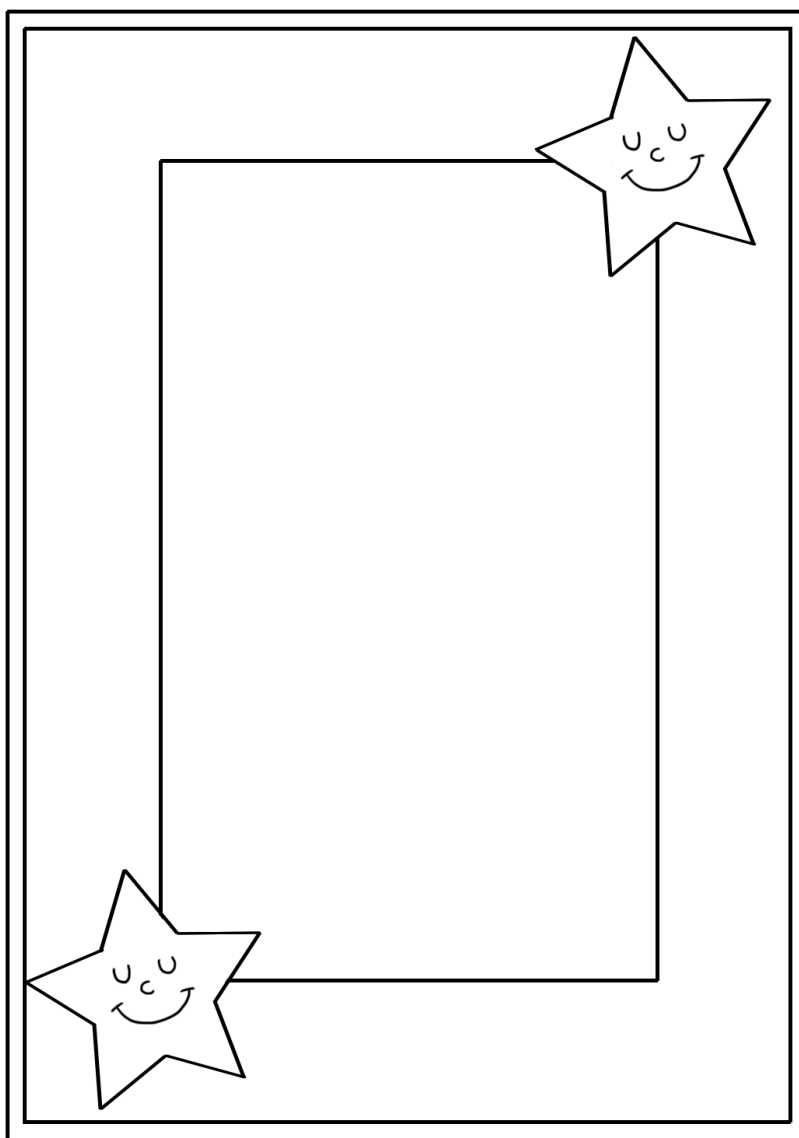
ARTE E IMMAGINE

Pag. 156 - Paragrafo "Piano su piano"



RELIGIONE CATTOLICA

Figura n. 1



RELIGIONE CATTOLICA

Figura n. 2

